



Museo Archeologico Comunale

1

Via A. Frau 5

Visite guidate a cura dei bambini dell'Istituto Comprensivo di Villasimius, in collaborazione col personale della Soc. Coop. Cuccureddus e della Villasimius S.r.l.

Il Museo di Villasimius si articola intorno a temi che hanno dominato la storia del territorio. Il mare, luogo di incontro e scontro delle civiltà, è il tema dominante, come testimoniano i reperti esposti: un gruppo di anfore da trasporto puniche che attestano i traffici con le Baleari e numerose anfore romane relative a relitti rinvenuti lungo la costa; tra questi di grande interesse è il "Relitto del Canale" che trasportava materiale da costruzione in terracotta. Quest'anno, per la prima volta sono visibili alcune delle lucerne romane recuperate dal relitto scoperto nelle acque di Porto Giunco.

Nella Sala di Is Cuccureddus si espongono i contenuti più significativi dell'area sacra: il deposito di anfore commerciali, le attività della vita quotidiana, i rituali personali e gli archivi testimoniati dai sigilli in terracotta. A testimonianza delle fasi romane: numerosi ex-voto in terracotta, coroncine e specchi in bronzo. Chiude la sezione romana una selezione di monete, depositate nel tempio, tra il II sec. a.C. e il V sec. d. C. La sala al piano terra mostra le trasformazioni del paesaggio archeologico, dalla preistoria all'età romana. Di grande interesse è l'insediamento di Santa Maria dal quale proviene una notevole statua muliebri, identificata di recente come Igea, e datata al II sec. d. C. Nell'ultima sala dedicata al Relitto dell'Isola dei Cavoli si espongono, sullo sfondo della cronaca del naufragio, i due nuclei principali del suo carico: gli azulejos smaltati in azzurro e oro e le armi, fra le quali rivestono grande importanza i cannoni, tre dei quali sono esposti.



Parrocchia di san Raffaele

2

Via Umberto I

Visite guidate a cura dei bambini dell'Istituto Comprensivo di Villasimius, in collaborazione col personale della Soc. Coop. Cuccureddus e della Villasimius S.r.l.

La parrocchia, inaugurata nel maggio 1957, è dedicata a San Raffaele Arcangelo, il patrono di Villasimius, la cui festa viene celebrata il 24 ottobre. Al suo interno si possono ammirare la pregevole statua dedicata al Santo Patrono, un crocifisso ligneo del 1700 e la statua dedicata alla Vergine Maria. Nelle sale interne della sagrestia si conserva un "tesoro ritrovato" costituito da calici, corone, ex voto e oggetti di pregio donati da fedeli.



Fortezza Vecchia

3

Viale Capo Carbonara - seguire le indicazioni per il Porto Turistico. Superato il porto, svoltare alla prima a destra seguendo le indicazioni per la Fortezza Vecchia

Visite guidate a cura dei bambini dell'Istituto Comprensivo di Villasimius, in collaborazione col personale della Soc. Coop. Cuccureddus e della Villasimius S.r.l.

La Fortezza Vecchia è ubicata su Capo Carbonara. Il luogo in età medievale fu prescelto per la sua edificazione grazie all'ottimale posizione strategica e difensiva. Le vicende storiche relative alla presenza aragonese nell'Isola e nel territorio di Villasimius sembrano avvalorare l'ipotesi di un nucleo autonomo ascrivibile al XIV secolo. Attorno a questo nucleo sono state edificate in età successiva, verosimilmente nel XVI secolo, le quattro torri poligonali, opera di architettura militare. Il progetto integrativo di difesa è ascrivibile al piano voluto da Filippo II che prevedeva la fortificazione dei litorali con un sistema di torri fra loro collegate per contrastare gli sbarchi ormai divenuti incontrollabili dei Turco-Barbareschi.

L'intervento integrativo, atto a rendere efficace la struttura nei confronti degli attacchi di artiglieria, viene fatto risalire agli ultimi scorci del XVI secolo sulla base di due principali fonti documentarie. La prima, la relazione del Camos del 1572, cita la Fortezza Vecchia fra le strutture ispezionate: la seconda, un documento del 1599, parla della "torre Fortalesa Biesa de Carbonayre". È quindi ipotizzabile la realizzazione delle quattro torri nell'arco di tempo compreso fra le due fonti. Dal documento del 1599 risulta inoltre che la torre era inserita nella IV divisione (che parte dalle pendici di Villanova Strisaili fino al Sarabus). Da allora acquisì un ruolo sempre più importante, svolgendo le funzioni di guardia e difesa.



Casa Todde Museo del Mare

4

Via Roma 60

Visite guidate a cura dei bambini dell'Istituto Comprensivo di Villasimius, in collaborazione col personale della Soc. Coop. Cuccureddus e della Villasimius S.r.l.

Casa Todde è un'antica casa padronale costruita nella seconda metà dell'Ottocento. Si tratta di una casa di ampie dimensioni, articolata su due piani: quello superiore, destinato ad abitazione del proprietario, comprendeva le camere da letto e da pranzo, le sale e lo studio. Al piano terra si trovavano invece la cucina, la dispensa e gli altri locali di servizio, compresi i piccoli magazzini di pertinenza della casa e impiegati dal proprietario.

Questi ambienti, secondo uno schema diffuso nelle case campidanesi, si affacciavano su un'ampia corte, dove pure insistevano tutte le altre strutture necessarie per le attività connesse con l'economia agro-pastorale: le cantine, i magazzini per la raccolta dei cereali e delle carrube, i locali destinati alla stagionatura e alla conservazione del formaggio e quelli per gli attrezzi agricoli. Non mancava un pozzo destinato all'approvvigionamento dell'acqua necessaria alla vita di persone e animali.

Casa Todde ospita dal mese di agosto 2017 la Collezione Capai-Pusceddu che raccoglie più di 700 pezzi. Formatasi negli anni grazie alla curiosità, alla passione per il collezionismo e all'amore per il mare dell'armatore Giorgio Capai e della consorte, Candida Pusceddu. Gli oggetti, che arrivano al Comune di Villasimius grazie a una donazione da parte della signora Maria Candida Pusceddu, trovano la loro giusta collocazione nelle sale di Casa Todde e vanno a costituire il Museo della Marina di Villasimius che, per bellezza e numero di pezzi, va a competere con importanti musei

analoghi, presenti nei paesi di grande tradizione marinai (Inghilterra, Portogallo, Italia etc.).

Tra i pezzi esposti: bussole, ruote di timoni, fanali, uno scafandro del 1916, sestanti, grafometri, ancore, barometri, termo-igrometri, astrolabi, orologi, binocoli, oblò, lanciarazzi, modellini di imbarcazioni e arredi di pregio. Il Museo inoltre va arricchendosi sempre di nuovi pezzi grazie a donazioni recenti.



Chiesetta di Santa Maria

5

Via Cagliari angolo via Santa Maria
Si trova sulla sinistra, a circa 3 km dal centro abitato direzione Cagliari

Visite guidate a cura di Alessia Anedda

Il sito più importante, di epoca romana, si trova nella piana di Santa Maria, nei pressi della chiesetta omonima, e si tratta di un edificio termale, probabilmente connesso a una villa rustica, di cui si conservano tracce e materiali in tutto il sito.

L'edificio termale è suddiviso in tre ambienti: un vano d'ingresso da cui si accede al caldarium, a sua volta suddiviso in due vani: il primo a pianta quadrangolare, con uno dei lati brevi absidato; il secondo, anch'esso a pianta quadrangolare, su cui si apre il praefurnium.

